

Gli adempimenti per una ASD che opera nel bridge in materia di safeguarding

Per una **ASD che opera nel bridge**, gli adempimenti in materia di **safeguarding** sono gli stessi previsti per tutte le associazioni sportive dilettantistiche dalla **Riforma dello sport**, ma devono essere applicati tenendo conto delle specificità di uno sport **mentale e non di contatto** come il bridge.

Le regole derivano soprattutto dal **D.Lgs. 39/2021** e dalle linee guida del **CONI** e della **Federazione Italiana Gioco Bridge**.

1. Adozione del Modello organizzativo e di controllo (MOG)

L'ASD deve adottare un **Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva** finalizzato a prevenire:

- abusi psicologici o verbali
- molestie o discriminazioni
- comportamenti intimidatori o umilianti
- abusi di potere nei rapporti tra dirigenti, istruttori e tesserati

Nel caso del **Bridge**, il modello riguarda soprattutto:

- rapporti tra **istruttori e allievi** (scuole bridge)
 - gestione dei **circoli e delle sale di gioco**
 - comportamento durante tornei e corsi
 - tutela di **minori e soggetti vulnerabili**
-

2. Adozione del Codice di condotta

L'ASD deve adottare un **Codice di condotta** che stabilisca regole chiare per:

- dirigenti dell'associazione
- istruttori di bridge
- arbitri di gara
- tesserati e allievi

Il codice deve prevedere ad esempio:

- rispetto della dignità dei partecipanti
- divieto di discriminazioni (genere, età, disabilità ecc.)
- corrette relazioni istruttore-allievo
- obbligo di segnalare comportamenti inappropriati

Nel bridge è particolarmente rilevante prevenire:

- **pressioni psicologiche sugli allievi**
 - **comportamenti offensivi ai tavoli di gara**
 - **atteggiamenti discriminatori nei circoli**
-

3. Nomina del Responsabile Safeguarding

Ogni ASD deve nominare un **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**.

Compiti principali

Il responsabile:

- riceve eventuali **segnalazioni**
- verifica il rispetto del modello organizzativo
- promuove iniziative di **prevenzione e formazione**
- collabora con la federazione (FIGB)

Può essere:

- un dirigente dell'associazione
 - oppure un soggetto esterno
-

4. Procedure di segnalazione

L'ASD deve predisporre **procedure interne di segnalazione**, ad esempio:

- email dedicata
- modulo di segnalazione
- canale diretto verso il responsabile safeguarding

Le segnalazioni devono essere gestite con:

- **riservatezza**
 - **protezione del segnalante**
 - eventuale comunicazione alla federazione.
-

5. Informazione e pubblicità delle misure

L'associazione deve:

- pubblicare **modello organizzativo e codice di condotta**
- comunicare il **nome del responsabile safeguarding**
- informare soci, allievi e genitori (nelle scuole bridge)

Di solito questi documenti vengono:

- pubblicati sul **sito web dell'ASD**
 - affissi nella **sede del circolo**.
-

6. Vigilanza della Federazione

La **Federazione Italiana Gioco Bridge** verifica che le ASD affiliate:

- abbiano adottato il modello organizzativo
- abbiano nominato il responsabile safeguarding
- rispettino le linee guida federali.

In caso di mancato adeguamento possono esserci **sanzioni disciplinari sportive**.

 **In sintesi**, una ASD di bridge deve:

1. adottare **Modello organizzativo e di controllo**
2. adottare **Codice di condotta**
3. nominare **Responsabile safeguarding**
4. predisporre **procedure di segnalazione**
5. informare soci e tesserati delle misure adottate